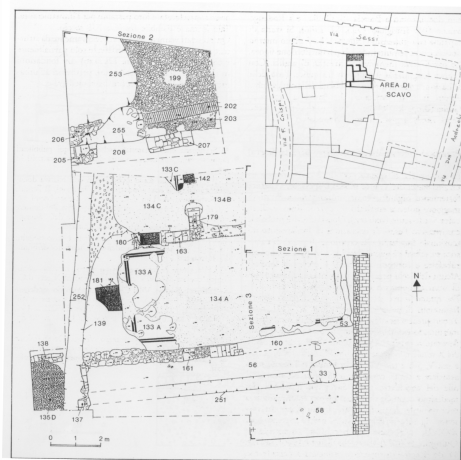


VIA SESSI 1/E, TESSELLATO BICROMO DELL'AMBIENTE E DELLA SOGLIA - REGGIO EMILIA (RE)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Nel 1994 è stato effettuato uno scavo archeologico sotto la direzione scientifica di L. Malnati nell'area compresa tra il Palazzo delle Poste e l'edificio presso l'angolo tra via Crispi e via Sessi 3 (dove nel 1949 era stato messo in luce un pavimento in tessellato). L'area interessata dallo scavo presentava labili tracce di frequentazione fin dall'età repubblicana, ma i depositi più consistenti sono da attribuire all'età tardorepubblicana e protoimperiale, periodo a cui si può ricondurre l'impianto di una domus, di cui sono stati messi in luce quattro ambienti. Si può ipotizzare che il settore di ingresso sia da individuare negli ambienti B e C, prospicienti ad una strada, di cui è stato individuato il marciapiede e la sede stradale vera e propria costituita da un piano di calpestio in ciottoli e frammenti di laterizi. I due ambienti, conservati in modo parziale, comunicavano attraverso un passaggio che verosimilmente era costituito da due lastre in pietra, di cui presentava il foro per l'imposta del cardine. Se dell'ambiente C si conservava ancora un piccolo tratto del pavimento in tessellato, del rivestimento del vano B non restava che la preparazione pavimentale. L'ambiente C comunicava attraverso una soglia in pietra con il vano di soggiorno A, posto a sud dei due ambienti e pavimentato in tessellato. A sud-ovest dell'ambiente A è stato individuato il vano D, messo in luce solo per una parte; del pavimento si conservava solo la preparazione (in sezione sono state viste tessere bianche e nere). L'area a sud dell'ambiente A, priva di strutture edilizie e con piano pavimentale in terra battuta, è stata interpretata come area scoperta, forse un cortile interno. Il rinvenimento di un pozzo in mattoni, coperto da una lastra di pietra e posto ad ovest dell'ambiente A, ha fatto ipotizzare la presenza di un'ulteriore area scoperta in questo settore della domus. La fase di abbandono della domus si data all'età tardoromana, periodo in cui i setti murari sono spoliati e il pozzo è defunzionalizzato. Un riporto di terreno argilloso sui livelli di abbandono, che va ad obliterare anche la sede stradale, costituisce un nuovo piano d'uso del V sec. d.C. avanzato, caratterizzato da un'edilizia povera fatta di elementi di riuso: un ambiente rettangolare largo 9.5 m si imposta sulle strutture della domus di età imperiale, di cui mantiene l'orientamento, mutando forse la destinazione d'uso. (la planimetria allegata è tratta da Bronzoni, Chiesi 1996, p. 127, tav. XXXI)



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologico-stratigrafici

AMBIENTE: INGRESSO

L'ambiente C è un piccolo vano che, con l'adiacente vano B, costituiva il settore di ingresso della domus, prospiciente la strada individuata immediatamente a nord e scavato solo in parte. L'ambiente presenta una pavimentazione in tessellato, conservata per un piccolo lacerto presso l'angolo N-E. Il vano comunicava ad est con l'ambiente B e a sud con l'ambiente A per mezzo di due soglie; della prima si sono individuate due lastre in pietra (una con il foro per l'inserimento del cardine), della seconda si conservava solo parte della lastra rettangolare in pietra; il passaggio tra gli ambienti C e B è ulteriormente sottolineato dall'inserimento, nella decorazione del tessellato, di una soglia con decorazione differente rispetto al tappeto dell'ambiente.

LUNGHEZZA: >2 m – LARGHEZZA: 3 ca m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologico-stratigrafici

Via Sessi 1/e, tessellato bicromo dell'ambiente e della soglia

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1994 – ENTE RESPONSABILE: SA ER

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

Pavimento in tessellato bicromo, messo in luce per una piccola parte della superficie originaria e scandito in due tappeti, corrispondenti all'ambiente e alla soglia. Del pavimento non è edita la documentazione fotografica, ma solo il rilievo fatto al momento del rinvenimento. Il

tappeto dell'ambiente è in tessellato bianco, presumibilmente a ordito di filari paralleli e obliqui, bordato da una fascia bianca e due fasce nere che ne comprendono una bianca. Della soglia si conserva solo un angolo del rettangolo nero.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

Unità decorativePARTE DELL'AMBIENTE: soglia

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo?

CROMIA: bicromo

Della soglia si conserva solo un angolo della decorazione, consistente in un rettangolo nero, con bordo bianco.

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: bicromo

Tappeto in tessellato bianco, presumibilmente a ordito di filari paralleli e obliqui, con bordo costituito da una fascia bianca (a ordito obliquo?) e da due fasce nere che ne racchiudono una bianca.

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BRONZONI, L./ CHIESI, I. 1996, *Reggio Emilia, via Sessi 1/e. Domus della prima età imperiale e livelli tardo romani e altomedievali*, in *Lepidoregio. Testimonianze di età romana a Reggio Emilia*, Reggio Emilia, p. 122.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Via Sessi 1/e, tessellato bicromo dell'ambiente e della soglia , in TESS – scheda 8731

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8731>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8731>